

LE GIORNATE DI STUDI DI ORTICOLA DI LOMBARDIA™

Associazione senza fine di lucro

Quest'anno, ultima edizione del programma quadriennale iniziato nel 2012, si affronteranno i tantissimi temi che, a partire dalla fine degli anni Ottanta, vedono la cultura delle piante e del verde come un argomento di grande attualità.

Quali sono le nuove professioni legate alle piante, quali i rischi dovuti alla globalizzazione, quali i temi dell'orticoltura urbana e della comunicazione nel campo del verde, quali i nuovi indirizzi nella gestione dei giardini storici o nella progettazione dei parchi urbani?

Tre giorni di incontri e relazioni dei massimi esperti del settore per rispondere a tutte queste domande, fare il punto sullo stato dell'arte della cultura del verde in Italia e conoscere il futuro che possiamo intravedere.

Con il 2015 finisce il ciclo delle Giornate di Studi ma Orticola di Lombardia non intende interrompere il lungo rapporto con Milano, che negli ultimi vent'anni ha rinsaldato con la mostra Orticola ai Giardini Pubblici di via Palestro i cui proventi vengono ogni anno devoluti in interventi di riqualificazione del verde cittadino, e nuove occasioni di incontro e di scambio saranno proposte dall'anno prossimo.

SVILUPPO DEL PROGRAMMA NEGLI ANNI

Partendo dalla Lombardia preunitaria, la prima edizione ha affrontato il passaggio dalla cultura enciclopedica illuminista all'ottica scientifica e positivista. L'introduzione di infinite nuove piante e la moda proveniente d'Oltralpe indicava un nuovo modo di fare giardini mentre a Milano i primi interventi di verde cittadino nascevano in un ambiente segnato da personalità quali Luigi Sacco, Luigi Castiglioni, Ercole Silva, Alessandro Manzoni, tutti appassionati botanici.

Nel 2013 si è approfondita la cultura delle piante tra l'Unità d'Italia e il primo conflitto mondiale che viveva in quegli anni un momento di grande rinnovamento: sulla scorta di importanti viaggi di esplorazione botanica, nascevano molti nuovi giardini e parchi pubblici, mentre si affermava la produzione florovivaistica professionale e fiorivano importanti associazioni e riviste botaniche. L'interesse in costante crescita si rifletteva in tutte le forme artistiche, e nel bicentenario della nascita si è celebrata la grande passione botanica di Giuseppe Verdi, esperto giardiniere nella sua proprietà a Sant'Agata.

Nell'edizione dello scorso anno il personaggio di spicco dell'epoca che inizia con il primo Dopoguerra è stato Gabriele D'Annunzio - nei cui scritti le piante sono sempre descritte con l'accuratezza dell'esperto - un periodo che vede il revival del cosiddetto stile all'italiana, mentre dal secondo Dopoguerra, l'Italia esprime un paesaggista di caratura internazionale con Pietro Porcinai. Negli anni Cinquanta i giardini privati iniziano ad aprirsi alle visite, fiori e piante divengono ispirazione nella moda, in un crescendo che culmina negli anni Ottanta, quando rinasce il dibattito sul tema delle piante e dei giardini testimoniato nell'opera di Ippolito Pizzetti e nell'editoria specializzata.



LE GIORNATE DI STUDI DI ORTICOLA DI LOMBARDIA™

Associazione senza fine di lucro

La cultura delle piante e del verde ha radici profonde nel nostro paese, complici numerosi fattori storici, artistici e naturali, che hanno visto in Italia lo sviluppo di una grande tradizione agricola e orticola, la creazione di un incredibile patrimonio storico artistico di giardini, la sua fortuna come meta di un turismo colto cui dobbiamo importanti collezioni botaniche, così come l'eccellenza delle sue produzioni florovivaistiche stimate in tutto il mondo.

Nel 2012, Orticola di Lombardia ha dato avvio a un programma quadriennale di incontri presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano, nel neoclassico Salone da Ballo della Villa Reale di Milano, le Giornate di Studi, che affrontano sotto diversi punti di vista, e in un'ottica dichiaratamente multidisciplinare, l'evoluzione di questa cultura che costituisce un aspetto estremamente importante dell'identità del nostro Paese, ma anche un fenomeno di costume particolarmente interessante, soprattutto alla luce del rinnovato interesse nei confronti della natura al quale si assiste in questi ultimi anni.

Le Giornate di Studi si rivolgono a studenti, professionisti del settore, semplici appassionati ma anche a studiosi delle diverse discipline per creare un'occasione di incontro e di scambio, sul tema specifico della cultura delle piante.



8 -10 maggio 2015



Orticola di Lombardia | via Montenapoleone, 8 | 20121 Milano
Tel. 02 76001496 | www.orticola.org



LE GIORNATE DI STUDI DI ORTICOLA DI LOMBARDIA™

Associazione senza fine di lucro

LA CULTURA DELLE PIANTE IN ITALIA dal Risorgimento al Terzo Millennio

A cura di
Filippo Pizzoni e Margherita Lombardi



Quarta Edizione

La cultura delle piante da fine 900 a Expo

giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 marzo 2015

GAM | Galleria d'Arte Moderna

Villa Reale | Via Palestro, 16 | Milano



Galleria
d'Arte Moderna
Milano



Giovedì 26 marzo

Trent'anni di cultura delle piante in Italia

ore 9,30 apre i lavori **Giulio Crespi**
Architetto paesaggista

MATTINO

- 10.00 **Boscoincittà – l'innovazione ha 40 anni**
Luisa Toeschi, Presidente Italia Nostra Milano Nord
- 10.30 **Le piante aliene**
Enrico Banfi, già Direttore del Museo di Storia Naturale di Milano
- 11.00 **Le banche del germoplasma per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità vegetale**
Graziano Rossi, Università di Pavia
- 11.30 **Biodiversità, agricoltura e EXPO**
Marco Fabbri, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano
- 12.00 **Gli orti botanici italiani. Il caso della Lombardia**
Pia Meda, Giornalista

POMERIGGIO

- 15.00 **Tra moda, oblio e riscoperta: come cambiano le piante e i giardini**
Ermanno Casasco, Paesaggista
- 15.30 **Il vivaismo specializzato in Italia e le mostre-mercato**
Mimma Pallavicini, Giornalista
- 16.00 **Mostrare piante e raccontare giardini**
Francesca Marzotto Caotorta, progettista e scrittrice
- 16.30 **Progettare giardini in Italia: nuove tendenze**
Patrizia Pozzi, Architetto Paesaggista
- 17.00 **Editoriali verdi all'inizio del terzo millennio**
Emanuela Rosa-Clot, Direttore di *Gardenia*

Venerdì 27 marzo

La cultura del verde in Italia: opportunità e prospettive

ore 9,30 apre i lavori **Ilaria Borletti Buitoni**
Sottosegretario al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

MATTINO

- 10.00 **Il restauro dei giardini storici: un bilancio dalla carta di Firenze**
Giorgio Galletti, già Soprintendenza per i beni Architettonici di Firenze
- 10.30 **Dal paradiso all'inferno: la Conca d'oro di Palermo e il "sacco edilizio"**
Giuseppe Barbera, Università di Palermo
- 11.00 **Ninfa e il Pantanello, il restauro di un paesaggio**
Lauro Marchetti, Direttore del Monumento Naturale Giardino di Ninfa
- 11.30 **Ville di delizia e giardini storici di Lombardia: un patrimonio da gestire e valorizzare**
Laura Sabrina Pelisetti, Presidente Regis, Rete dei Giardini Storici
- 12.00 **La gestione di un capolavoro verde: le Isole Borromeo**
Gianfranco Giustina, Curatore dei giardini delle Isole Borromeo
- 12.30 **La cultura delle piante e la sua comunicazione**
Filippo Pizzoni, Orticola di Lombardia

POMERIGGIO

- 15.00 **Perché gli italiani odiano gli alberi?**
Francesco Ferrini, Società Italiana Arboricoltura
- 15.30 **La radice: inconscio della pianta**
Donato Chiatante, Università degli Studi dell'Insubria
- 16.00 **L'importanza della ricerca nel florovivaismo italiano**
Elisabetta Margheriti, Direttore commerciale di Torsanlorenzo Gruppo Florovivaistico
- 16.30 **Il Made in Italy delle piante, tra esportazione e grandi progetti**
Francesco Mati, Presidente della Federazione Nazionale Florovivaistica di Confagricoltura
- 17.00 **Il nuovo assetto delle cascine agricole: tra multifunzionalità e agricoltura sostenibile**
Giovanni Sala, Consigliere della Associazione 100 Cascine

Sabato 28 marzo

Il verde come cultura da regolare, applicare, comunicare

ore 9,30 apre i lavori **Chiara Bisconti** Assessora al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero del Comune di Milano

MATTINO

- 10.00 **Città del Cavolo: Milano e Berlino, orti comunitari a confronto - proiezione del film**
Paola Longo e **Salvatore Laforgia**, Registi
- 10.30 **Fare parchi urbani, reinventare paesaggi quotidiani**
Anna Lambertini, limes architettura del paesaggio
- 11.00 **La cultura di paesaggio e la formazione di una professione**
Luigi Latini, Università IUAV di Venezia
- 11.30 **Il paesaggista in Italia oggi**
Matilde Marazzi, **Alessandro Ferrari**, AIAPP Sezione Lombardia
- 12.00 **Il mestiere del dottore agronomo. In città!**
Laura Gatti, Università degli Studi di Milano
- 12.30 **Comunicare progetti di paesaggio**
Novella Cappelletti, Direttore di *Paysage*

